



ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI
Nota di monitoraggio (dati al 31/10/2025)

13

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di *governance* delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni (Piano Inapp 2023-2026), ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente: Natale Forlani

Direttore generale: Lorianò Bigi

Riferimenti

Corso d'Italia, 33 00198 Roma

Tel. +39.06.85447.1

web: www.inapp.gov.it

Contatti: editoria@inapp.gov.it

Il lavoro è realizzato dal Gruppo di ricerca “Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali” dalla Struttura “Mercato del lavoro”.

Autori: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti

I dati sono aggiornati al 31 ottobre 2025 (estrazione del 10 ottobre 2025), salvo diversa indicazione.

Testo pubblicato a novembre 2025

Impaginazione della collana a cura di Valentina Orienti

Elaborazione grafica copertina: Valentina Valeriano

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Ente.

Alcuni diritti riservati [2025] [Inapp]

Quest’opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione — Non commerciale — Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



ISSN: 3103-2788

Premessa	4
1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 ottobre 2025	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL	8
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL	12
2. Politiche e occupazione	14
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico.....	14
2.2 Inserimenti occupazionali degli individui presi in carico dal Programma	18
2.3 Esiti occupazionali ad un anno dalla presa in carico	20
2.4 Esiti occupazionali a sei mesi dalla fine di una politica attiva	23
Glossario, LEP e acronimi	26

Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Adottato il 5 novembre 2021 con il decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma ha una dotazione finanziaria iniziale di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR (decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpI e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno d'Inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della *governance*, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di *assessment* quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego (CPI) è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - *Ready to work*, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - *Upskilling*, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - *Reskilling* per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - *Lavoro e inclusione* dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali; il percorso 5 - *Ricollocazione collettiva*, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

1.1 Attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 31 ottobre 2025

Al 31 ottobre 2025 sono 4.213.590 gli individui coinvolti nel Programma GOL² (tabella 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi oltre tre anni dall'avvio del Programma si possono osservare più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo dovuti all'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 4.743.287 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti. L'incidenza percentuale delle prese in carico relative al 2025 fa riferimento ai primi dieci mesi dell'anno, ed è pari al 27,5%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 21,3% per la Sardegna fino ad arrivare al valore massimo pari al 42,1% per il Molise.

Tabella 1.1 Programma GOL: prese in carico (totale e per anno) e individui raggiunti, ultima presa in carico per Regione, v.a. e val.%

Regione	Prese in carico per anno				Totale	Incidenza % del 2025 sul totale	Individui raggiunti
	2022	2023	2024	2025*			
Abruzzo	9.609	25.223	24.107	17.517	76.456	22,9	69.284
Basilicata	6.398	12.866	18.741	16.084	54.089	29,7	46.133
P.A. Bolzano	2.422	5.871	5.603	4.107	18.003	22,8	15.980
Calabria	28.565	48.854	63.234	50.840	191.493	26,5	171.130
Campania	91.706	166.106	207.936	134.821	600.569	22,4	529.316
Emilia-Romagna	44.377	84.012	89.383	78.887	296.659	26,6	269.603
Friuli-Venezia Giulia	21.632	39.287	37.703	28.505	127.127	22,4	108.261
Lazio	61.636	78.929	75.292	71.088	286.945	24,8	270.347
Liguria	11.844	21.184	23.944	15.941	72.913	21,9	66.992
Lombardia	77.288	137.162	164.530	204.220	583.200	35,0	519.890
Marche	18.534	36.185	39.198	29.195	123.112	23,7	106.638
Molise	1.690	2.647	4.571	6.482	15.390	42,1	13.896
Piemonte	46.443	73.547	80.725	88.120	288.835	30,5	258.697
Puglia	70.880	102.505	118.448	114.994	406.827	28,3	379.687
Sardegna	41.976	58.756	52.862	41.645	195.239	21,3	168.953
Sicilia	65.405	165.585	194.020	178.649	603.659	29,6	532.644
Toscana	45.120	84.789	103.476	96.952	330.337	29,3	277.036
P.A. Trento	4.919	8.100	8.232	7.686	28.937	26,6	26.984
Umbria	11.099	20.343	21.296	19.081	71.819	26,6	62.308
Valle d'Aosta	1.313	1.935	2.058	2.592	7.898	32,8	6.904
Veneto	40.825	116.595	111.558	94.802	363.780	26,1	312.907
Totale	703.681	1.290.481	1.446.917	1.302.208	4.743.287	27,5	4.213.590

*Per il 2025 osserviamo i primi dieci mesi.

Fonte: elaborazioni Inpp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

¹ La fonte dei dati utilizzata è il Sistema Informativo Unitario (SIU) del MLPS. È opportuno precisare che i flussi giornalieri dei dati che confluiscono e alimentano il SIU possono produrre effetti retroattivi – integrazione, modifica o consolidamento – sulle elaborazioni delle precedenti note di monitoraggio.

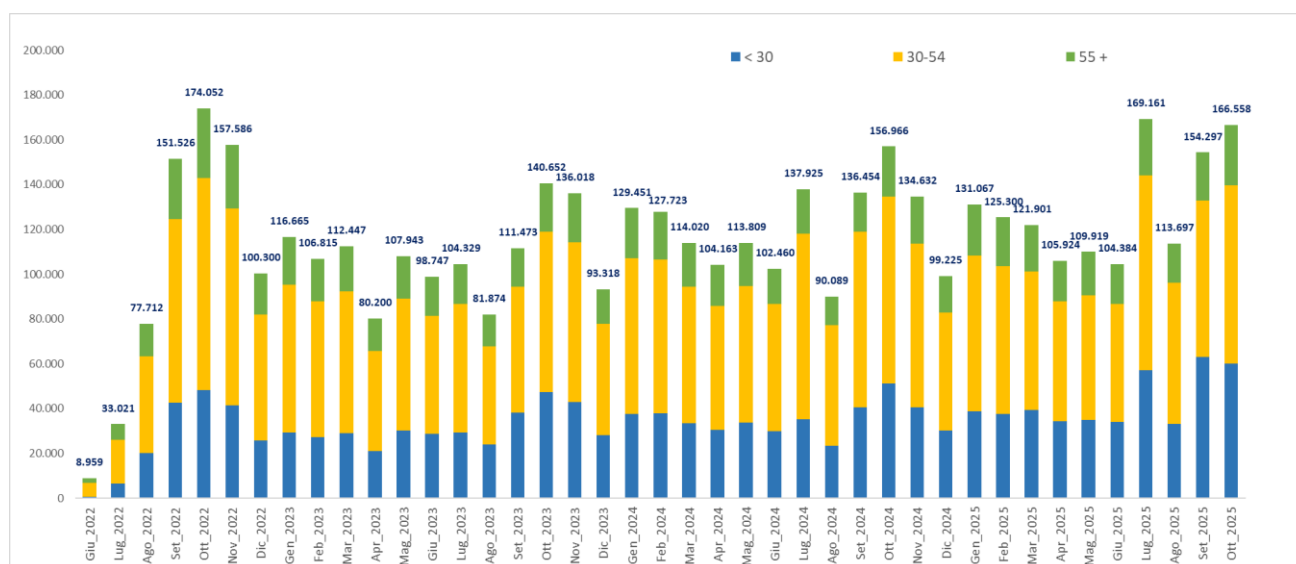
² Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare all'origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo ma non a livello di singola regione.

Nel mese di ottobre 2025 il numero delle prese in carico si attesta a 166.558 unità, uno dei valori più elevati registrati negli ultimi mesi. Tale risultato segue il picco di luglio 2025, quando le prese in carico avevano raggiunto quota 169.161.

Tali dati appaiono strettamente correlati al flusso di beneficiari di Naspi che proprio nei mesi estivi fanno registrare un sistematico aumento dovuto alle novità introdotte dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 174 del 21 novembre 2024 - che prevede l'iscrizione d'ufficio alla piattaforma SIISL, una volta che la domanda di NASpi e DIS-COLL risulta accolta e in pagamento, e l'obbligo di sottoscrizione del Patto di attivazione digitale (PAD) e del curriculum vitae - queste informazioni risultano per la prima volta nella disponibilità dei centri per l'impiego che possono quindi provvedere alla convocazione per la successiva stipula del patto di servizio.

Inoltre, a partire dal mese di luglio 2025 si registra un aumento dei giovani presi in carico in vista dell'avvio per l'annualità formativa 2025-2026 del Modulo Duale-GOL³ che prevede percorsi leFP e IFTS svolti in modalità duale attraverso l'alternanza rafforzata o attraverso l'apprendistato di primo livello (figura 1.1).

Figura 1.1 Programma GOL: andamento del numero di prese in carico per mese, classi di età, v.a.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

Poco più della metà delle prese in carico (50,9%) fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tabella 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di *Aggiornamento* e il percorso 3 di *Riqualificazione* (rispettivamente 23,9% e 21,2%), mentre è pari al 3,7% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di *Lavoro ed inclusione* (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al percorso 5 di *Ricollocazione collettiva*, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale (0,2%) con un numero pari a 11.237 prese in carico alla data di riferimento.

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai servizi per il lavoro.

³ Come indicato nel documento "Indicazioni Operative Modulo Duale – GOL, Annualità formativa 2025-2026" (rif. D.D. n.176 del 10.04.2025), i giovani iscritti a questi percorsi potranno concorrere al raggiungimento del target PNRR M5C1-4, qualora ci sia per loro la messa in trasparenza delle competenze acquisite in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate fino al 31 dicembre 2025.

Tabella 1.2 Programma GOL: prese in carico per regione e percorso, v.a. e val.%

Regione	Valori assoluti					Valori % (di riga)				
	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva
Abruzzo	48.980	12.917	13.564	995	0	64,1	16,9	17,7	1,3	0,0
Basilicata	27.737	8.669	16.948	731	4	51,3	16,0	31,3	1,4	0,0
P.A. Bolzano	12.794	3.823	568	818	0	71,1	21,2	3,2	4,5	0,0
Calabria	83.352	47.219	55.125	4.551	1246	43,5	24,7	28,8	2,4	0,7
Campania	188.752	127.151	250.953	31.928	1785	31,4	21,2	41,8	5,3	0,3
Emilia-Romagna	185.500	65.117	25.240	20.761	41	62,5	22,0	8,5	7,0	0,0
Friuli-Venezia Giulia	84.725	27.738	11.028	3.047	589	66,6	21,8	8,7	2,4	0,5
Lazio	170.983	52.845	59.643	2.244	1230	59,6	18,4	20,8	0,8	0,4
Liguria	48.961	9.007	11.197	3.729	19	67,1	12,4	15,4	5,1	0,0
Lombardia	323.516	148.976	90.488	20.071	149	55,5	25,5	15,5	3,4	0,0
Marche	90.366	20.299	9.869	2.542	36	73,4	16,5	8,0	2,1	0,0
Molise	5.359	4.220	5.375	125	311	34,8	27,4	34,9	0,8	2,0
Piemonte	148.601	62.653	46.126	30.292	1163	51,4	21,7	16,0	10,5	0,4
Puglia	160.596	121.258	117.436	7.537	0	39,5	29,8	28,9	1,9	0,0
Sardegna	109.605	45.546	35.666	3.385	1037	56,1	23,3	18,3	1,7	0,5
Sicilia	265.825	134.215	187.720	14.333	1566	44,0	22,2	31,1	2,4	0,3
Toscana	222.134	67.491	28.078	12.194	440	67,2	20,4	8,5	3,7	0,1
P.A. Trento	17.746	7.252	1.601	2.338	0	61,3	25,1	5,5	8,1	0,0
Umbria	49.717	10.294	9.631	1.694	483	69,2	14,3	13,4	2,4	0,7
Valle d'Aosta	4.360	1.702	352	1.481	3	55,2	21,5	4,5	18,8	0,0
Veneto	167.082	157.128	28.793	9.642	1135	45,9	43,2	7,9	2,7	0,3
Totale	2.416.691	1.135.520	1.005.401	174.438	11.237	50,9	23,9	21,2	3,7	0,2

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,6% dei presi in carico (tabella 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che si avvicinano, e in alcuni casi superano, il 58% (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta), fino ad arrivare al 58,7% in Umbria. Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (58%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni le donne superano ampiamente il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 30,6%, con valori regionali che variano da un minimo del 21,9% in Liguria a valori che vanno oltre la media in Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Puglia fino a raggiungere il valore massimo del 34,9% in Veneto. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,7%, con un valore massimo pari al 22,3% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 13,5% in Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,4% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (12,6%) e del Molise (11,1%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,6% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 39,2% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 32,7% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 28,2% da 12 mesi e oltre.

Tabella 1.3 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico e caratteristiche socio-anagrafiche, val.%

Regione	Genere			Età			Cittadinanza		Anzianità disoccupazione			
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6 mesi	>=12mesi
Abruzzo	42,0	58,0	100,0	25,0	57,4	17,6	100,0	87,4	12,6	100,0	33,6	29,3
Basilicata	44,4	55,6	100,0	26,3	55,8	17,9	100,0	93,7	6,3	100,0	41,7	37,4
P.A. Bolzano	48,4	51,6	100,0	29,6	51,2	19,2	100,0	60,8	39,2	100,0	17,4	10,3
Calabria	47,5	52,5	100,0	27,8	57,7	14,5	100,0	93,4	6,6	100,0	48,5	44,2
Campania	43,9	56,1	100,0	30,5	55,5	14,0	100,0	95,2	4,8	100,0	47,8	44,1
Emilia-Romagna	42,3	57,7	100,0	27,1	52,4	20,5	100,0	69,0	31,0	100,0	23,1	18,6
Friuli-Venezia Giulia	42,4	57,6	100,0	33,7	48,2	18,1	100,0	77,5	22,5	100,0	17,9	15,6
Lazio	42,8	57,2	100,0	28,1	55,1	16,8	100,0	84,5	15,5	100,0	29,6	22,3
Liguria	41,4	58,6	100,0	21,9	55,8	22,3	100,0	77,4	22,6	100,0	24,1	16,8
Lombardia	43,1	56,9	100,0	31,2	49,8	19,0	100,0	76,9	23,1	100,0	23,5	16,4
Marche	42,6	57,4	100,0	30,7	50,2	19,1	100,0	79,4	20,6	100,0	24,2	17,8
Molise	46,5	53,5	100,0	27,7	54,9	17,4	100,0	88,9	11,1	100,0	46,0	39,9
Piemonte	45,2	54,8	100,0	31,9	50,9	17,2	100,0	74,9	25,1	100,0	26,2	22,1
Puglia	45,1	54,9	100,0	34,0	52,1	13,9	100,0	94,7	5,3	100,0	39,9	35,6
Sardegna	47,9	52,1	100,0	30,2	52,9	16,9	100,0	95,0	5,0	100,0	42,3	38,1
Sicilia	48,5	51,5	100,0	30,6	55,9	13,5	100,0	94,8	5,2	100,0	42,2	39,5
Toscana	42,5	57,5	100,0	30,9	50,8	18,3	100,0	76,8	23,2	100,0	27,1	22,6
P.A. Trento	43,2	56,8	100,0	28,5	53,5	18,0	100,0	67,7	32,3	100,0	27,5	20,7
Umbria	41,3	58,7	100,0	30,3	51,8	17,9	100,0	74,9	25,1	100,0	19,7	16,6
Valle d'Aosta	42,6	57,4	100,0	28,4	52,5	19,1	100,0	77,7	22,3	100,0	27,9	17,4
Veneto	43,0	57,0	100,0	34,9	46,5	18,6	100,0	76,1	23,9	100,0	17,2	13,8
Totale	44,4	55,6	100,0	30,6	52,7	16,7	100,0	84,6	15,4	100,0	32,7	28,2

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di *Reinserimento lavorativo* senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso, i disoccupati da meno di 12 mesi (59,6%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 17,5% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 11,8% (tabella 1.4).

Il 3,6% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 di *Lavoro e inclusione*. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti over 55 (4,5%), gli stranieri (6,4%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,4%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,9%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (63,3%), individui poco istruiti (il 73,7% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (27,1%) e disoccupati di lunga durata (il 57,1% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile per composizione al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (36,2%), i diplomati (30,1%) e in misura minore i cittadini stranieri (13,4%).

Tabella 1.4 Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e val.%

	Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornament o	3 Riqualificazion e	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	Valori % riga					
							■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4	■ Percorso 5	
Individui raggiunti	4.213.590	2.123.596	1.003.168	922.799	153.698	10.329	50,4	23,8	21,9	3,6		
Genere	valori % colonna											
Maschi	44,4	45,1	45,6	41,1	45,5	65,3	51,2	24,5	20,3	3,7		
Femmine	55,6	54,9	54,4	58,9	54,5	34,7	49,8	23,3	23,2	3,6		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Classe di età												
15-29	30,6	29,0	31,4	36,2	16,2	2,5	47,8	24,4	25,9	1,4		
30-54	52,7	54,5	50,3	49,3	63,3	61,6	52,1	22,7	20,5	4,4		
55+	16,7	16,5	18,4	14,5	20,4	35,9	49,8	26,2	19,0	4,5		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Titolo di studio												
Fino alla licenza media	45,9	34,4	51,6	61,6	73,7	31,1	37,8	26,8	29,4	5,9		
Qualifica prof.le	6,7	7,4	6,5	5,5	5,2	7,9	55,9	23,1	17,9	2,8		
Scuola secondaria superiore	35,6	40,7	32,4	30,1	17,7	48,3	57,7	21,7	18,5	1,8		
Laurea triennale	5,8	8,3	5,2	1,6	1,7	5,6	71,6	21,3	5,81			
Laurea specialistica/magistrale	6,0	9,2	4,3	1,3	1,7	7,1	76,9	17,0	4,81			
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Cittadinanza												
Italiana	84,6	86,5	80,2	86,6	72,9	97,7	51,6	22,6	22,4	3,1		
Straniera	15,4	13,5	19,8	13,4	27,1	2,3	44,0	30,5	19,0	6,4		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Durata disoccupazione												
Meno di 12 mesi	71,8	84,9	70,7	47,5	42,9	92,7	59,6	23,4	14,5	2,2		
Da 12 mesi e oltre (LTU)	28,2	15,1	29,3	52,5	57,1	7,3	26,9	24,8	40,8	7,4		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

Un ulteriore obiettivo del Programma è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 6 mesi e oltre⁴, persone con disabilità⁵. Alla data di riferimento della presente nota, l'86,3% del totale dei presi in carico, presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, raggiungendo il 91,5% nel percorso 4 di *Lavoro e inclusione* e arrivando al 95,2% nel percorso 3 di *Reskilling* (tabella 1.5).

Tabella 1.5 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso, v.a. e val.%

Percorso	Individui raggiunti (A)	di cui: con caratteristiche di vulnerabilità		Donne	Disoccupati da 6 mesi e oltre	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
		(B)	% (B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	2.123.596	1.741.118	82,0	1.166.323	427.654	616.486	350.148	89.790
2. Upskilling	1.003.168	871.313	86,9	545.668	344.337	314.898	184.105	56.121
3. Reskilling	922.799	878.549	95,2	543.925	512.096	334.032	133.688	57.289
4. Lavoro e inclusione	153.698	140.617	91,5	83.704	94.838	24.970	31.371	32.153
5. Ricollocazione collettiva	10.329	6.788	65,7	3.586	781	256	3.708	167
Totale	4.213.590	3.638.385	86,3	2.343.206	1.379.706	1.290.642	703.020	235.520

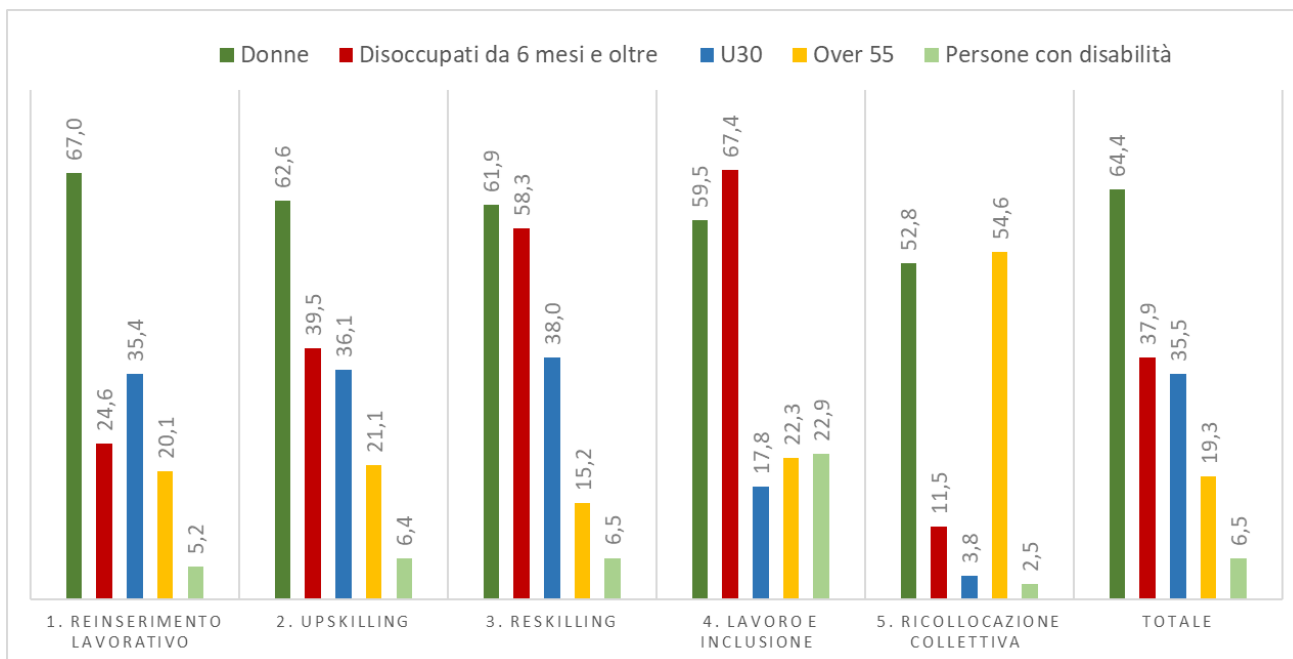
Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentino il 64,4%, i disoccupati da almeno 6 mesi il 37,9%, i giovani under 30 il 35,5%, gli adulti di età maggiore di 54 anni il 19,3% ed infine le persone con disabilità il 6,5% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente disoccupata da 6 mesi e oltre (24,6%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,4%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece i disoccupati da 6 mesi e oltre ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 58,3% e il 67,4%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (22,9% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 di *Ricollocazione collettiva*, seppur non significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, mostrano già una forte presenza di donne (52,8%) e over 55 (54,6%).

⁴ Il Programma GOL individua come vulnerabili i disoccupati da 6 mesi e oltre.

⁵ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del collocamento mirato. Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

Figura 1.2 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

2. Politiche e occupazione

2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 2.860.348 gli individui nel Programma GOL per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 67,9% dei raggiunti al 31 ottobre, percentuale che sale al 70% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurricolari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tabella 2.1).

La variabilità territoriale risulta ampia, con diverse regioni che registrano un'elevata incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa. In particolare, nelle Marche, Abruzzo e Valle d'Aosta tale incidenza si attesta intorno all'85%, mentre valori ancora più alti si osservano nelle Province Autonome di Trento e Bolzano (oltre il 96%) e in Veneto, dove si raggiunge una percentuale prossima al 100%. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni, in particolare nel Sud del Paese, che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

Tabella 2.1 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico), v.a. e val.%

Regione	Individui con LEP dopo la presa in carico														% individui con almeno una politica o un tirocinio sui raggiunti (C/A%)	
	Individui raggiunti (A)	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O) (B)	% individui con almeno una politica sui raggiunti (B/A%)	Dettaglio formazione										Individui con Tirocinio da CO		Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO (C)
				LEP E Orient. Specialistico	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	C07 - Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 - Formazione non generalista non incl. competenze digitali	C12 - Formazione specifica su competenze digitali	LEP H Avviamento a formazione	LEP J Conciliazione vita e lavoro	LEP O Supporto autoimpiego				
Abruzzo	69.284	59.102	85,3	47.172	33.145	15	1.505	940	3.147	5.497	0	110	4.450	59.936	86,5	
Basilicata	46.133	17.661	38,3	9.199	4.487	0	3.442	1.676	6.136	11.025	4	138	2.013	19.541	42,4	
P.A. Bolzano	15.980	15.795	98,8	1.959	15.774	70	17	1.075	479	1.344	0	30	363	15.804	98,9	
Calabria	171.130	116.647	68,2	113.138	68.588	3.260	7.394	6.646	17.205	30.213	0	3.469	7.057	120.565	70,5	
Campania	529.316	384.930	72,7	367.818	152.095	8.164	143.545	266	25.309	166.980	1.078	2.832	27.309	393.581	74,4	
Emilia-Romagna	269.603	226.583	84,0	216.668	178.216	9.263	32.809	7.842	57.277	93.793	153	2.007	17.324	229.292	85,0	
Friuli-Venezia Giulia	108.261	101.600	93,8	79.477	92.603	3.209	7.368	13.349	13.625	30.628	91	85	5.867	101.887	94,1	
Lazio	270.347	155.478	57,5	147.291	35.899	8.932	10.542	15.767	11.822	37.418	0	614	16.910	160.653	59,4	
Liguria	66.992	52.694	78,7	43.453	30.497	2.181	42	10.610	9.555	18.102	0	49	4.383	53.269	79,5	
Lombardia	519.890	317.123	61,0	267.581	212.141	16.927	17.265	55.405	41.750	101.036	162	2.235	35.739	334.388	64,3	
Marche	106.638	90.626	85,0	53.017	79.806	3.978	6.320	3.185	4.678	13.208	1	1.187	10.880	92.169	86,4	
Molise	13.896	3.062	22,0	981	96	3	1.273	223	976	2.326	1	4	1.047	4.015	28,9	
Piemonte	258.697	184.161	71,2	174.189	98.333	22.698	47.766	6.151	16.017	64.306	1	53	26.256	186.773	72,2	
Puglia	379.687	180.701	47,6	95.189	111.655	504	24.381	17.510	22.612	63.121	7	14.882	22.225	196.569	51,8	
Sardegna	168.953	137.568	81,4	136.258	58.055	5.460	28	9.017	9.169	17.308	1	271	11.518	139.499	82,6	
Sicilia	532.644	174.246	32,7	155.619	26.670	180	14.139	7.960	26.852	46.686	2	234	26.029	198.013	37,2	
Toscana	277.036	251.005	90,6	227.743	183.591	11.256	39.255	39.093	23.416	88.116	5.874	3.432	16.264	251.929	90,9	
P.A. Trento	26.984	25.942	96,1	11.166	23.652	283	1.293	3.285	2.821	7.118	364	127	787	25.964	96,2	
Umbria	62.308	46.684	74,9	44.924	25.757	2.596	361	6.411	5.260	10.614	0	9	5.411	47.775	76,7	
Valle d'Aosta	6.904	6.058	87,7	4.801	3.827	395	354	399	461	1.338	27	34	626	6.101	88,4	
Veneto	312.907	312.682	99,9	312.576	291.756	14.161	9.908	47.889	23.962	72.082	2.409	371	33.359	312.716	99,9	
Totale	4.213.590	2.860.348	67,9	2.510.219	1.726.643	113.535	369.007	254.699	322.529	882.259	10.175	32.173	275.817	2.950.439	70,0	

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

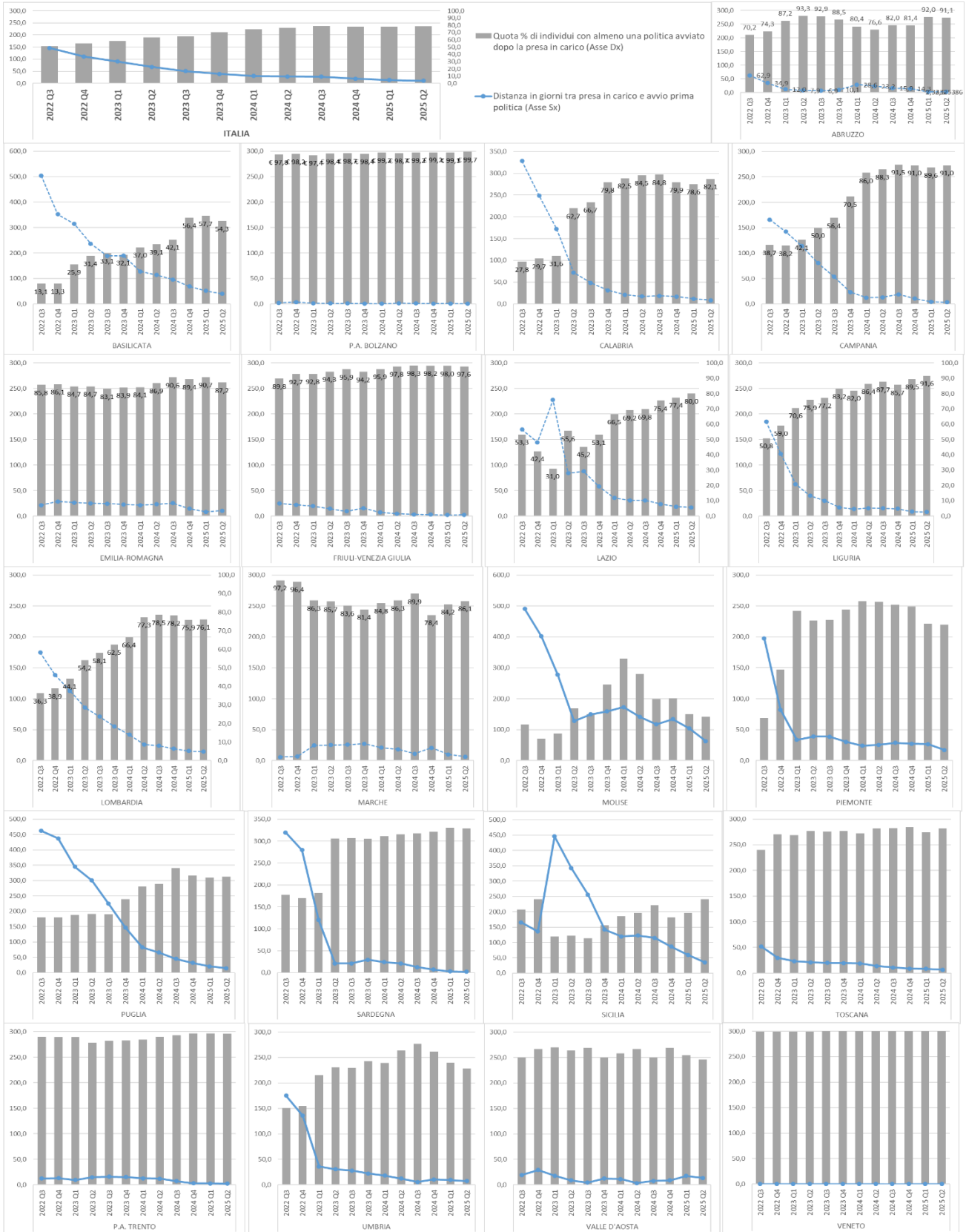
Con riferimento a quest'ultima osservazione è possibile analizzare due specifici indicatori: il tempo di attesa tra la presa in carico e l'avvio del percorso previsto, espresso come distanza in giorni tra la stipula del patto di servizio e l'inizio della prima attività di politica attiva; la percentuale di individui che ha avviato almeno una politica attiva. Per l'analisi dell'andamento di tali indicatori saranno utilizzati dati per trimestre di presa in carico osservati nel periodo che va dal terzo trimestre 2022 al secondo trimestre 2025.

A livello nazionale è evidente un aumento della capacità di coinvolgimento degli utenti nelle attività programmate da parte dei servizi per il lavoro: la percentuale di individui che hanno avviato una politica passa dal 51,3% per i presi in carico nel terzo trimestre 2022 al 78,4% per i presi in carico nel secondo trimestre 2025 (figura 2.1). A tale aumento corrisponde un'importante diminuzione dei tempi di attesa dell'avvio della prima politica che, per gli stessi periodi considerati, passa da una media di circa 146 giorni a 11 giorni.

Tale andamento, con intensità diverse, si registra in quasi tutte le regioni. È evidente la diversa situazione di partenza. Infatti, ci sono regioni che dall'inizio del Programma presentano alti tassi di avvio delle politiche e bassi tempi di attesa (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Toscana, P.A. di Trento, P.A. di Bolzano, Veneto e Valle d'Aosta), altre hanno migliorato nel corso del tempo la capacità di avvio dei percorsi in tempi congrui a beneficio di una platea sempre maggiore.

Permangono delle situazioni critiche in alcuni territori - in particolare Basilicata, Molise e Sicilia - dove, a fronte di una riduzione della durata di attesa dell'avvio della politica, si osservano ancora valori sensibilmente bassi riguardo al numero di individui avviati ad una politica attiva.

Figura 2.1 Programma GOL: quota percentuale di individui con almeno una politica avviata dopo la presa in carico e durata media in giorni dell'avvio della prima politica, dati per trimestre di presa in carico e Regione/P.A.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

2.2 Inserimenti occupazionali⁶ degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 31 ottobre 2025 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma⁷. Gli occupati alla data di riferimento sono 1.719.724 (colonna B) pari al 40,9% del totale dei presi in carico (tabella 2.2).

Questi lavoratori si possono distinguere in due sottogruppi sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.560.554 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (nuovi occupati), pari al 37,1% dei presi in carico, mentre i restanti 159.170 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico⁸, pari al 3,8%.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi in Campania (29,2%), Calabria (30,7%), Sicilia (33%) e valori vicini o superiori al 40% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 51,3% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 46,7%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 18,2% e al 18,5%.

⁶ In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

⁷ Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

⁸ Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tabella 2.2 Programma GOL: individui* occupati alla data di riferimento per regione di presa in carico e percorso, v.a. e val.%

	Occupati alla data di riferimento							
	Individui raggiunti	Totale		di cui: con nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		di cui: con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico		Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati
		(A)	(B)	(B/A)%	(C)	(C/A)%	(D)	(D/A) %
Regione presa in carico								
Abruzzo	69.284	31248	45,1	28398	41,0	2850	4,1	90,9
Basilicata	46.133	17755	38,5	16177	35,1	1578	3,4	91,1
P.A. Bolzano	15.980	8.642	54,1	8.198	51,3	444	2,8	94,9
Calabria	171.130	57.528	33,6	52.480	30,7	5.048	2,9	91,2
Campania	529.316	172.013	32,5	154.689	29,2	17.324	3,3	89,9
Emilia-Romagna	269.603	120.781	44,8	108.229	40,1	12.552	4,7	89,6
Friuli-Venezia Giulia	108.261	52.413	48,4	49.286	45,5	3.127	2,9	94,0
Lazio	270.347	117.269	43,4	101.600	37,6	15.669	5,8	86,6
Liguria	66.992	30.213	45,1	26.958	40,2	3.255	4,9	89,2
Lombardia	519.890	222.751	42,8	196.865	37,9	25.886	5,0	88,4
Marche	106.638	46501	43,6	41769	39,2	4732	4,4	89,8
Molise	13.896	5.448	39,2	4.879	35,1	569	4,1	89,6
Piemonte	258.697	110.911	42,9	99.026	38,3	11.885	4,6	89,3
Puglia	379.687	146.099	38,5	134.542	35,4	11.557	3,0	92,1
Sardegna	168.953	71.265	42,2	64.884	38,4	6.381	3,8	91,0
Sicilia	532.644	190.096	35,7	175.600	33,0	14.496	2,7	92,4
Toscana	277.036	135870	49,0	122745	44,3	13125	4,7	90,3
P.A. Trento	26.984	12.336	45,7	11.582	42,9	754	2,8	93,9
Umbria	62308	31054	49,8	28079	45,1	2975	4,8	90,4
Valle d'Aosta	6.904	3.104	45,0	2.813	40,7	291	4,2	90,6
Veneto	312.907	143.673	45,9	133.534	42,7	10.139	3,2	92,9
Percorso								
1. Reinserimento lavorativo	2.123.596	1.081.210	50,9	990.890	46,7	90.320	4,3	91,6
2. Upskilling	1.003.168	414.031	41,3	372.967	37,2	41.064	4,1	90,1
3. Reskilling	922.799	188.993	20,5	168.206	18,2	20.787	2,3	89,0
4. Lavoro e inclusione	153.698	35.490	23,1	28.491	18,5	6.999	4,6	80,3
Totale	4.203.261	1.719.724	40,9	1.560.554	37,1	159.170	3,8	90,7

* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5.

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

Analizzando la tipologia contrattuale⁹, poco meno della metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (46%), mentre il 44,9% ha un contratto di natura stabile (il 38% a tempo indeterminato e il 6,9% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico, pari al 6,2%, raggiunge il 10,9% nel percorso 4 (tabella 2.3).

Tabella 2.3 Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, val.%

Tipo di contratto	1 Reinserimento lavorativo	2 Upskilling	3 Reskilling	4 Lavoro e inclusione	Totale
Tempo Indeterminato	38,8	37,5	34,6	36,8	38,0
Apprendistato	6,0	8,0	10,8	2,6	6,9
Tempo determinato	47,1	43,5	44,8	47,0	46,0
Domestico	5,1	8,5	6,5	10,9	6,2
Altre forme contrattuali	2,9	2,6	3,3	2,6	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

2.3 Esiti occupazionali ad un anno dalla presa in carico

Gli esiti occupazionali a 12 mesi dalla presa in carico¹⁰ costituiscono un indicatore di risultato molto interessante da monitorare per un'analisi complessiva del Programma GOL, senza pretesa di fornire indicazioni sull'efficacia del Programma, tema che sarà oggetto di specifiche analisi valutative con strumenti e metodologie appropriate. Questo indicatore considera gli individui che hanno trovato un'occupazione nei 12 mesi successivi alla presa in carico, distinguendo tra occupazione stabile¹¹ e occupazione non stabile.

Complessivamente il 50,5% dei presi in carico (pari a circa 1,36 milioni di individui) ha avviato almeno un rapporto di lavoro alle dipendenze nei 12 mesi successivi (tabella 2.4). Per il 66,8% di questi (911.723 mila individui) il rapporto di lavoro presenta caratteristiche di stabilità contrattuale che corrisponde ad un tasso di lavoro stabile pari al 33,8%. A livello territoriale i tassi di occupazione variano tra il 43,8% nelle regioni del Mezzogiorno al 59,9% nelle regioni dell'area del Nord-Est e riflettono, oltre alle differenze dei contesti economico-sociali territoriali, anche una diversa composizione degli individui presi in carico nei percorsi GOL tra le aree del Paese.

⁹ Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale Altre forme contrattuali racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

¹⁰ Le analisi del presente paragrafo sono condotte sugli individui presi in carico entro il 31 ottobre 2024 al fine di poter osservare gli esiti occupazionali nei 365 giorni successivi alla presa in carico.

¹¹ L'occupazione stabile è qui riferita alla natura del rapporto di lavoro instaurato, indipendentemente dalla durata effettiva del rapporto di lavoro per effetto di cessazioni intervenute prima della scadenza naturale. A questa regola fanno eccezione proroghe e/o trasformazioni intervenute durante il rapporto di lavoro. Secondo questa impostazione rientrano nel concetto di "stabile" i rapporti di lavoro alle dipendenze (escluse le collaborazioni) con un contratto a tempo indeterminato, di apprendistato, o a tempo determinato con durata prevista iniziale superiore a 180 giorni, ovvero con durata prevista a seguito di proroghe e/o trasformazioni superiore a 180 giorni

Tabella 2.4 Esiti occupazionali ad un anno dalla presa in carico per area geografica (v.a. e %)

	Presi in carico al 31.10.2024 (A)	Occupati nei 365 giorni dalla presa in carico (B)	Di cui: con occupazione stabile (C)	Tasso di occupazione nei 365 giorni (B/A) (%)	Tasso di occupazione stabile nei 365 giorni (C/A) (%)	Incidenza lavoro stabile (C/B) (%)
Area geografica						
Nord-Ovest	504.279	269.580	195.577	53,5	38,8	72,5
Nord-Est	484.128	289.809	203.817	59,9	42,1	70,3
Centro	463.745	257.758	178.196	55,6	38,4	69,1
Sud e Isole	1.248.992	547.590	334.133	43,8	26,8	61,0
Percorso						
1 - Reinserimento lavorativo	1.320.523	824.642	567.382	62,4	43,0	68,8
2 - Upskilling	681.771	355.621	232.665	52,2	34,1	65,4
3 - Reskilling	598.111	158.072	96.125	26,4	16,1	60,8
4 - Lavoro e inclusione	100.739	26.402	15.551	26,2	15,4	58,9
Totale	2.701.144	1.364.737	911.723	50,5	33,8	66,8

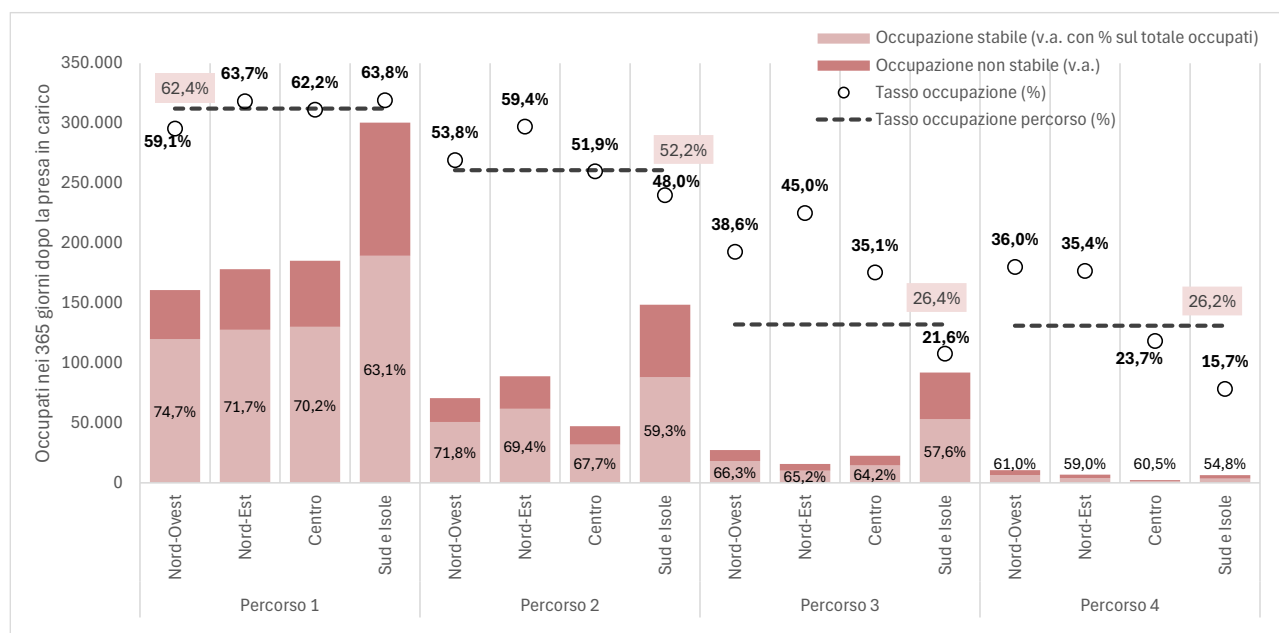
Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

In tutti i percorsi e nelle diverse aree territoriali, la quota di occupazione stabile nei 12 mesi dalla presa in carico supera costantemente quella non stabile (figura 2.2).

Si osservano differenze significative tra i quattro percorsi¹². Il Percorso 1 registra i livelli di occupazione più elevati in tutte le aree del Paese, con una percentuale complessiva del 62,4% e un'alta incidenza di occupazione stabile: il tasso di occupazione stabile nel percorso raggiunge il 43%, ovvero un'incidenza pari a circa il 68,8% del totale degli individui occupati. Il Percorso 2 mostra valori intermedi, con il tasso di occupazione pari a 52,2% e una quota di occupazione stabile inferiore, ma non troppo distante, da quella osservata nel percorso 1. I Percorsi 3 e 4 evidenziano una minore capacità di attivazione occupazionale, con tassi di occupazione complessivi di poco superiori al 26% e un peso specifico della componente stabile inferiore al 60%.

¹² Le analisi del presente paragrafo sono condotte sugli individui presi in carico entro il 31 ottobre 2024 al fine di poter osservare gli esiti occupazionali nei 365 giorni successivi alla presa in carico.

Figura 2.2 Esiti occupazionali ad un anno dalla presa in carico per area geografica e percorso (v.a. e %)



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

Parallelamente, si osserva un divario territoriale marcato: le regioni del Nord e del Centro registrano tassi di occupazione più elevati e una maggiore incidenza dell'occupazione stabile, mentre il Sud e le Isole mostrano valori più contenuti, coerenti con un contesto caratterizzato da fragilità strutturale del tessuto produttivo e da una platea di disoccupati con maggiori caratteristiche di vulnerabilità. Infatti, i soggetti presi in carico nei percorsi 3 e 4 rappresentano i profili più complessi e distanti dal mercato del lavoro, con maggiori difficoltà nell'inserimento occupazionale, prevalentemente localizzati nel Sud Italia, confermando l'importanza di considerare le differenze territoriali sia nell'accesso ai percorsi sia nelle opportunità occupazionali.

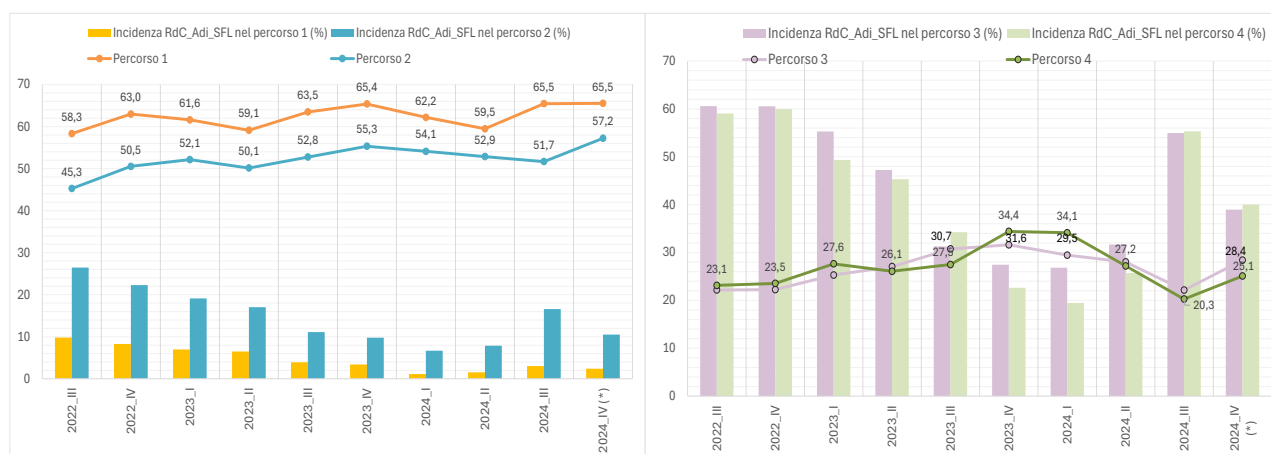
Considerando congiuntamente i tassi ed il volume di occupazione, il divario territoriale assume una diversa chiave di lettura: tra i beneficiari dei percorsi 1 e 2 i tassi di occupazione nei 365 giorni dalla presa in carico non sono poi così distanti tra le aree del Paese. Nel percorso 3 si registra il divario più consistente nei tassi di occupazione tra le regioni del Sud e delle Isole e quelle del Centro-Nord, ma occorre allo stesso tempo evidenziare come il numero complessivo di occupati nelle regioni del Mezzogiorno, pari a circa 92 mila, supera di oltre il 40% (+26mila unità) il totale del numero di occupati delle altre regioni, che sommano complessivamente a 66 mila.

Un fattore che più di ogni altro appare critico nel rilevare un gap tra l'area del Mezzogiorno e il resto del Paese è dato dal peso specifico della componente di occupazione definita stabile: la quota di occupazione stabile, infatti, si mantiene sensibilmente inferiore nelle regioni del Mezzogiorno in tutti i percorsi, e in particolare proprio nei percorsi 1 e 2 che coinvolgono gli individui con caratteristiche di occupabilità migliori: per ogni 100 individui del percorso 1 con un rapporto di lavoro intervenuto entro i 12 mesi dalla presa in carico, oltre 70 hanno avviato un rapporto di lavoro definito stabile nelle aree del centro-nord (74,7% nel Nord-Ovest), contro i 63% nelle regioni del Mezzogiorno.

Analizzando la platea dei presi in carico suddivisa per trimestre e anno di presa in carico, si osserva un andamento dei tassi di occupazione sostanzialmente crescente per i percorsi 1 e 2, mentre per i percorsi 3 e 4 i livelli occupazionali assumono un andamento che è fortemente influenzato dall'incidenza del numero di individui beneficiari di misure di sostegno al reddito (reddito di cittadinanza - RDC, supporto alla formazione e al lavoro - SFL e l'assegno di inclusione - ADI) (figura 2.3).

La dinamica dei tassi di occupazione nei percorsi 1 e 2 appare molto simile, con l'eccezione dei valori osservati nel terzo trimestre 2024. In particolare, nel percorso 2 la variazione tendenziale del tasso di occupazione nel III trimestre 2024 è pari a -1,1 punti percentuali rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, mentre per il percorso 1 la variazione tendenziale del trimestre è pari a +2 punti percentuali. La motivazione appare chiara laddove si analizza in modo speculare la variazione, anche in questo caso tendenziale, dei tassi di incidenza della componente RDC-SFL-ADI sui presi in carico separatamente per i due percorsi: per il percorso 1 tale incidenza si riduce di circa 1 punto percentuale tra il III trimestre 2023 (3,9%) e il terzo trimestre 2024 (3%), mentre per il percorso 2 l'incidenza di questa componente registra un incremento di oltre 5 punti percentuali, passando dall'11% al 16,6%. Per i percorsi 3 e 4, come già anticipato, appare ancora più evidente la forte relazione (inversa) tra gli andamenti dell'occupazione e quelli dell'incidenza della componente RDC-SFL-ADI sul totale dei presi in carico: i tassi di occupazione più elevati sono rilevati infatti per i presi in carico tra il secondo trimestre 2023 e il primo trimestre 2024 periodo nel quale si osservano anche i più bassi tassi di incidenza dei beneficiari delle varie misure di sostegno al reddito.

Figura 2.3 Esiti occupazionali ad un anno dalla presa in carico e incidenza beneficiari sostegno al reddito per trimestre di presa in carico e percorso. Val.%



(*) Ricomprende i presi in carico fino al 31 ottobre 2024

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

2.4 Esiti occupazionali a sei mesi dalla fine di una politica attiva

Gli esiti occupazionali nei sei mesi dalla conclusione della politica attiva del lavoro (PAL) più recente¹³ costituiscono un ulteriore indicatore di risultato e, in analogia con il precedente paragrafo, le analisi si concentreranno sulla misurazione degli esiti occupazionali complessivi con distinzione della componente stabile, restituendo una lettura per percorso GOL e area geografica di riferimento. Occorre precisare che la conclusione di una politica non implica necessariamente la chiusura del percorso personalizzato previsto nel patto di servizio, in altre parole è possibile che parte delle unità analizzate potranno essere coinvolte in altri servizi e misure di PAL.

Complessivamente circa il 39,4% dei presi in carico con misura PAL conclusa entro il 30 aprile 2025 (pari a circa 671,4 mila di individui) ha avviato almeno un rapporto di lavoro alle dipendenze nei 6 mesi successivi alla conclusione della PAL (tabella 2.5). Per il 65% di questi (436,5 mila individui) il rapporto di lavoro presenta

¹³ Le analisi del presente paragrafo sono condotte sugli individui che entro il 30 aprile 2025 hanno concluso almeno una misura di politica attiva. Ciò consente di avere, per ciascun individuo, un campo di osservazione di 180 giorni alla data di riferimento del presente report. Nel caso di individui con più di una PAL conclusa, si è proceduto a selezionare la PAL dando la precedenza agli interventi di formazione e, a parità di condizioni, la PAL con data di conclusione più recente. Le PAL considerate sono quelle che rientrano nei LEP E, F1, F2, H, J e O. Infine, per quanto riguarda l'aggregato formazione esso ricomprende oltre agli interventi formativi del LEP H, anche i tirocini promossi dal CPI.

caratteristiche di stabilità contrattuale che corrisponde ad un tasso di lavoro stabile pari al 25,6%. A livello territoriale i tassi di occupazione variano tra il 48,4% nelle regioni del Centro al 31,2% nelle regioni del Sud e Isole, influenzati anche dalla programmazione e dai livelli di attuazione delle misure del programma e quindi anche dall'organizzazione e dalla capacità dei servizi per lavoro di offrire politiche attive in grado di agevolare la transizione verso un'occupazione stabile.

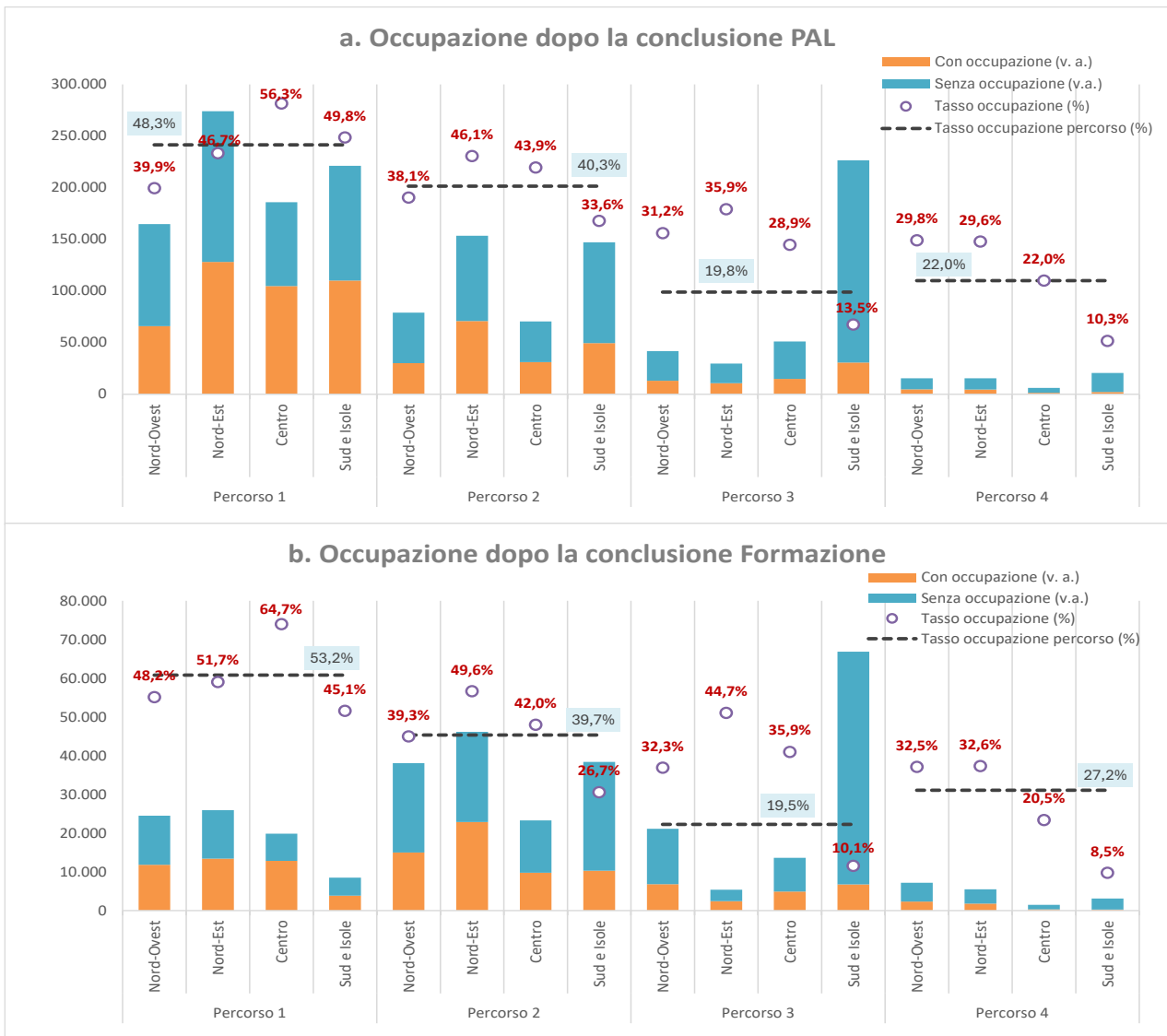
Tabella 2.5 Esiti occupazionali nei 6 mesi dalla conclusione della PAL per area geografica (v.a. e val.%)

	Presi in carico con PAL conclusa entro il 30/04/2025 (A)	Occupati nei 180 giorni dalla conclusione PAL (B)	Di cui: con occupazione stabile (C)	Tasso di occupazione nei 180 giorni (B/A) %	Tasso di occupazione stabile nei 180 giorni (C/A) %	Incidenza occupazione stabile (C/B) %
Totale PAL						
Nord-Ovest	301.012	113.538	72.039	37,7	23,9	63,4
Nord-Est	472.401	213.919	146.136	45,3	30,9	68,3
Centro	313.617	151.831	105.806	48,4	33,7	69,7
Sud e Isole	615.408	192.153	112.546	31,2	18,3	58,6
Totale	1.702.438	671.441	436.527	39,4	25,6	65,0
Di cui: Formazione						
Nord-Ovest	90.820	35.919	22.744	39,5	25,0	63,3
Nord-Est	82.874	40.429	25.727	48,8	31,0	63,6
Centro	58.163	27.778	19.165	47,8	33,0	69,0
Sud e Isole	116.804	21.095	10.098	18,1	8,6	47,9
Totale	348.661	125.221	77.734	35,9	22,3	62,1

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

Nel caso in cui la politica attiva conclusa sia di tipo formativo, il tasso di occupazione complessivo scende al 35,9%, con il valore più basso pari al 18,1% nel Mezzogiorno e quello più alto pari al 48,8% nelle regioni del Nord-Est. Se a livello complessivo si osserva un tasso di occupazione più basso per la formazione rispetto al totale PAL, questo non si riscontra per macro-area territoriale: nell'area del Nord Italia i tassi di occupazione per la formazione sono più alti rispetto al totale PAL, ed in particolare nel Nord-Est dove il tasso di occupazione supera di 3,5 punti percentuali quello osservato per il totale PAL; nelle regioni del centro il dato sulla formazione è in linea con quello complessivo delle PAL; nel Mezzogiorno il dato sull'occupazione a conclusione della formazione è inferiore di ben 13 punti percentuali rispetto a quello relativo al totale PAL. Un discorso analogo vale per la componente di occupazione stabile. Tuttavia, anche in questo caso bisogna tenere conto della più alta concentrazione nel Mezzogiorno degli interventi formativi sugli individui più vulnerabili: per ogni 100 formati la proporzione tra *upskilling* (percorsi 1 e 2) e *reskilling* (percorsi 3 e 4) è di 69 a 31 nel Nord-Ovest, di 87 a 13 nel Nord-Est, di 74 a 26 nel Centro e di 40 a 60 nel Mezzogiorno (Figura 2.4 b). L'analisi degli esiti occupazionali per tipologia di percorso mostra che il tasso di occupazione al termine della PAL si attesta su valori medi compresi tra il 20% e il 22% per i percorsi 3 e 4, mentre raggiunge il 40,3% nel percorso 2 fino a superare il 48% nel percorso 1 (Figura 2.4 a). A 180 giorni dalla conclusione della politica, il tasso di occupazione dei formati è pari al 53,2%, risultato in parte trainato dalle regioni del Centro, dove, tra i formati del percorso 1, incide in modo significativo la presenza di tirocini promossi dai CPI.

Figura 2.4 Esiti occupazionali nei 6 mesi dalla conclusione della PAL per area geografica e percorso (v.a. e %)



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2025)

Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo.
Beneficiari del Programma GOL	Si veda la Nota definitoria predisposta dall'Unità di Missione del PNRR del MLPS di concerto con le Amministrazioni Regionali e Provinciali e in corso di perfezionamento.
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale).
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale.
Presi in carico (Individui)	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico più recente.
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi).
Raggiunti nel Programma GOL	Individui presi in carico nell'ambito del Programma GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico per la quale vale la condizione di beneficiario del Programma GOL.
Reskilling (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600).
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione		Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)	Presa in carico	Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.
E) Orientamento specialistico		Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative.
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio.
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo.
H) Avviamento a formazione	Proposta di politica/avvio ad una politica	Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori.
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e 'meritevole' di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
Inapp